

**Academy open air**

# Villaggi e campeggi spiagge leader nel Veneziano

**I**l Veneto come prima regione per il turismo «open air», ovvero quello relativo campeggi, camper e villaggi turistici, con la provincia di Venezia prima a livello nazionale per fatturato delle imprese (dato del 2019). Ieri a Ca' Foscari (e nel metaverso) si è ragionato su un ambito del turismo in espansione, che vede sempre maggiori clienti «grazie al polo di spiagge con Cavallino località leader – sottolinea Alberto Granzotto, presidente nazionale Faita-Federamping – l'altro polo è il lago di Garda. In Veneto, oltre

l'83 per cento di questo turismo è straniero e nel veneziano si concentrano le attività a cinque stelle, 74. La crescita del numero di turisti e della richiesta di un servizio di maggiore qualità ha spinto il Ciset, il Centro Internazionale di Studi sull'Economia Turistica, a collaborare con il gruppo **BiHoliday** che – tra gli altri – gestisce il centro vacanze 5 stelle sul mare di Caorle Villaggio San Francesco. «Abbiamo dato vita a un'academy dedicata alla formazione — spiega Michele Tamma, presidente Ciset — C'è un

grande bisogno di rilanciare su questo tema con uno sguardo sulle generazioni di domani, che spero cambieranno il mondo del turismo in meglio». L'«academy», che avrà un massimo di 15 partecipanti, consisterà in lezioni sia in presenza (a Treviso e Caorle) che online, seguite da un periodo «pratico» al San Francesco. «Spesso ci si rapporta al turismo con la logica dei numeri delle presenze – riflette Ilenia Cherubin di **BiHoliday** – la vera domanda è se l'ospite è rimasto soddisfatto, se il personale è preparato ed è

contento di fare questo lavoro». «La specificità del corso – ricorda Federica Montaguti, senior researcher del Ciset – è fare formazione anche per quei lavoratori con contratti a tempo determinato, dando loro competenze che vanno a beneficio dell'intero sistema turismo». Secondo l'assessore regionale al turismo Federico Caner, investire sul capitale umano è fondamentale: «Dopo i sacrifici iniziali, ai giovani deve essere riconosciuto questo bagaglio di conoscenza ed esperienza, sia in termini economici sia di valore umano». (c. ga.)

